



Equicena dell' 5 febbraio 2014 con a Tema :

***Italian Horse Protection -
I cavalli oggi in Italia:
non solo Equitazione***

*relatore : Sonny Richichi
& staff IHP*

Contenuti :

Chi è cosa fa I.H.P.

Macellazione

Anagrafe

La triangolazione della vendita

Italia: Operazione East Horses del 28.06.2011

Estero: Canada e Messico



NERO PER PASSIONE
A.S.D. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Appunti a cura di: Federica Tiso

*Tutti i diritti riservati® - Riproduzione vietata senza il consenso scritto del relatore e di Nero Per Passione a.s.d.
Il relatore è il responsabile dei contenuti.*

WWW.NEROPERPASSIONE.IT -  NERO PER PASSIONE

INFO@NEROPERPASSIONE.IT
SUSY 339 8 59 39 49
ALESSANDRO 339 69 29 468

E' un'idea nata da un'esperienza concreta : una cena tra amici parlando di cavalli.
Perché non estenderla ad altri e condividere anche con loro le nostre esperienze?

Ecco che allora nasce **EQUICENA** un **INCONTRO MENSILE**
ALLE ORE 19.45 IL PRIMO MERCOLEDÌ DI OGNI MESE
secondo il calendario che segue (che potrà subire variazioni) - presso la
PIZZERIA AL COMPANY STRADA PADANA N. 52 USCITA AUTOSTRADALE VICENZA EST

Dopo una pizza in allegria una **RIFLESSIONE A TEMA**
LE EQUICENE SONO APERTE A TUTTI E GRATUITE

8.01.2014	FERRATURA: PER IL BENE DEL CAVALLO ?!
5.02.2014	ITALIAN HORSE PROTECTION : COME TUTELARE IL CAVALLO
5.03.2014	HORSEMANSHIP RITORNO AL PASSATO: WORKSHOP PER UNA FEDERAZIONE NAZIONALE
2.04.2014	LA RIVOLUZIONE DI FEDERIGO CAPRILLI
7.05.2014	L'EQUITAZIONE HA RADICI PROFONDE: ESCURSUS STORICO
4.06.2014	SELLA : INTERFACCIA PER IL BINOMIO - BIOMECCANICA DELLA SCHIENA
2.07.2014	ARABO NON SOLO MORFOLOGIA MA SOPRATTUTTO ... VERSATILITA' !
3.09.2014	PERCHE' IL CAVALLO ? PET-IPPO-THERAPY NON SOLO PER DISABILI (SULLA SCIA DELLA NORMATIVA)
1.10.2014	RIABILITAZIONE EQUESTRE ... PER CAVALLI !!!
5.11.2013	POSTURA, ASSETTO, LEGGEREZZA SI CURANO ... IN PALESTRA !!!
3.12.2014	SE E' FESTA SI VEDRA' !

Capezze e imboccature: strumenti a confronto

Addestramento Naturale

Leggerezza nell'equitazione classica

Ferratura e Piede scalzo due tecniche a confronto

Alimentazione : i Fieni tipi e modi della fienaggione

Biomeccanica : Testa alta e incapucciamento

Gestione di scuderia : lettieri a confronto

Trekking : attrezzature e tecniche

Erbe medicinali e pericolose per i cavalli

Massaggi e manipolazioni per il benessere del cavallo

626/94 : Sicurezza nei maneggi

Il Polo : questo sconosciuto

Il cervello del cavallo: come ragiona ?

Stress : che conseguenze nel cavallo e nel cavaliere ?

Il Puledro : nascita e svezzamento

Amministrare un Centro Ippico

Andature : un mondo fantastico nel passo, trotto e galoppo

Colica : una vecchia compagna di scuderia

Trekking : per sfatare qualche luogo comune

Marca o è zoppo ? : distinguere le zoppie

Maremmani: L'addestramento del puledro con il "Marrone"

Laminite : un pericolo sempre in agguato

Alimentazione : ... e se non fosse la solita ricetta ?

West Nile : una febbre che uccide

Aggiornamenti: Anagrafe equina, Trasporto, Manifestazioni

Rimedi e segreti per i mali del cavaliere

Pet-Therapy: nuove frontiere non solo per l'equitazione

Biomeccanica: come lavora la schiena del cavallo ?

Ippovie e trekking nel Veneto

Selle e sellatura : quante soluzioni sulla schiena del cavallo

Denti : non solo l'età

100 anni di Equitazione ... e oggi ?

Aggiornamenti: fiscali, legali, assicurativi, sicurezza

Anagrafe Equina, trasporti, passaporti ed altre burocrazie

Pet-Therapy; Montecchio P.il centro dell'Italia per le nuove abilità

Quanti sussurratori per una sola equitazione naturale ?

I molti diversi equilibri del binomio

Ippovie e trekking: alla ricerca di nuove mete

La veterinaria in pillole e polverine: quando è utile ?

Staminali: sorprendenti i risultati sui cavalli !

Caleidoscopio western: quante discipline

Redini lunghe: non solo per puledri, cavalli e attacchi

Pillole di Equitazione con la "E" Maiuscola

Pierre Ouellet: La voce di un Big

Agopuntura e punti di contatto con la sella: strane coincidenze

Ippovie & Trekking: Veneto → Italia → Mondo: Ambiente e Territorio

Pet-Therapy e Ippoterapia: la legge quadro nazionale !

... e se fossimo tutti cavalli ? Un mondo di comunicazione non Verbale

Razza Piave: la rinascita possibile ?

Gestione: quanto si può renderla naturale per il cavallo ?

Riunire non è accorciare, ne arrotondare

Alimentazione: semmbra facile !

Riscopriamo la Monta in Amazzone

Biomeccanica: allungare per rilevare, come arrivare alla riunione

Free style: quando per caso si scopre che le redini non servono

Vaccinazioni, libretti, trasporti: aggiornamenti

Non dirmelo, ti sento: indovinare le emozioni dei cavalli

Insegnare (a cavallo e cavaliere) ? è una questione di consapevolezza !

L'acqua è una cura ? Patologie e modalità

Nero Per Passione: il murgese

Cavallo che spettacolo !

Patrick: un'opportunità di marketing per agrisili e agriturismi

Destrieri e pennelli: il cavallo nell'arte

Ferratura per il bene del cavallo ?

I.H.P. - I cavalli oggi in Italia: non solo Equitazione

DI QUASI TUTTE LE

EQUICENE CI SONO

FOTO ED APPUNTI.

SCARICALI DAL SITO :

<http://www.neroperpassione.it/equicene.html>

EQUICENE: COSA SONO ?



Sono nate come un'occasione conviviale tra amici amanti dei cavalli **uniti da una grande passione**. Per non finire a parlare di "calcio" e di "donne" abbiamo deciso di trattare un **argomento** da proporre in ogni serata.

Dopo la cena, in una sala convegni un **relatore** specialista della materia ci "apre una finestra" su uno degli **infiniti aspetti** del mondo del cavallo.

In due anni sono diventate un **punto di riferimento** per la *gente di cavalli* di tutto il Triveneto !

EQUICENE : CHI SONO I PARTECIPANTI ?

Le Equicene sono aperte a tutti gli appassionati del mondo del cavallo e si può partecipare senza invito. I frequentatori sono per lo più **cavalieri**, sportivi e non, **responsabili** e proprietari di **maneggi** e centri ippici, **trekkeristi** a cavallo, **istruttori** di equitazione, **veterinari**, operatori del settore come **maniscalchi**, **sellai**, **allevatori**, gestori di agriturismi, operatori turistici, educatori e operatori sociali, ecc.

Ai partecipanti non è chiesto **alcun contributo economico** con il preciso intento di non porre nessun ostacolo alla curiosità per la **Formazione** in un settore, quello equestre, in cui l' **empirismo** è la nota **dominante**. La gratuità dell'iniziativa diventa l'incentivo per poter prendere coscienza delle straordinarie possibilità che un'adeguata formazione offre nel godere appieno delle proprie passioni. Il livello delle relazioni è, grazie ai relatori molto elevato, e il più delle volte propone le ultime novità.

EQUICENE : CHI SONO I RELATORI ?

I relatori che, gratuitamente, mettono a disposizione le proprie competenze sono professionisti ed operatori di primario livello tra i quali si possiamo citare : **veterinari** di rilievo nazionale, **presidenti** di associazioni di **allevatori**, **olimpionici** di equitazione, **giudici** nazionali di **dressage**, liberi professionisti specializzati, **responsabili della Regione Veneto**, operatori ULSS, in un totale clima di **familiarità**, informalità e amicizia che la comune passione consente di diffondere tra tutti i partecipanti.



EQUICENE: I NUMERI

CONTATTI DIRETTI : partecipanti all'anno 850

Di cui RESPONSABILI DI CENTRI IPPICI 84

CONTATTI INDIRETTI : passaparola centri ippici 4.500

PRESENZE MEDIE PER SERATA ultime equi.ne 80-90

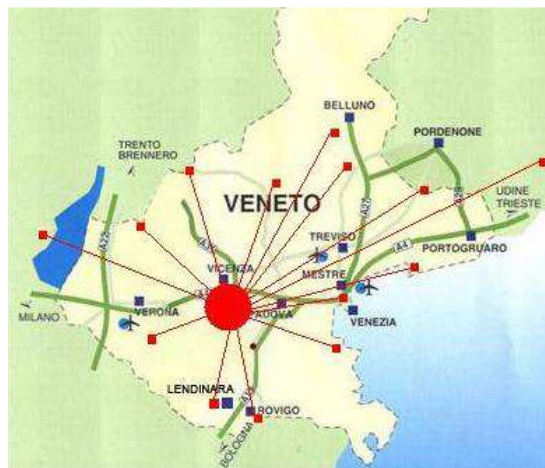
PROVENIENZA ; TRIVENETO

LIMITI BACINO D'INFLUENZA (vedi cartina)

Asiago (Vi), Tonezza del Cimone (Vi), Recoaro (Vi), S. Giovanni Ilarione, Verona, Toscolano Maderno (Bs), Sanguinetto (Vr), Badia Polesine (Ro), Rovigo, Adria (Ro), Correzzola (Pd), Mestre (Ve), Jesolo (Ve), Udine, Motta di Livenza (Tv), Follina (TV), Belluno, Arten (Bl), Trento (Tn)

MAILING-LIST OGNI MESE 2.800

SMS-LIST OGNI MESE 1.250



AL CENTRO DEL VENETO

BREVI NOTE sullo staff I.H.P.



- **Antonio Nardi-Dei da Filicaja Dotti, Presidente**



Si occupa dei contatti istituzionali e con la stampa. Antonio è un produttore di vino toscano. Sin dall'infanzia è stato vicino ai cavalli che manteneva in stato di libertà. Nel settembre 1999, alla ricerca di alcuni cavalli da tenere al pascolo nella sua proprietà, inizia a scoprire cosa c'è dietro al commercio, al trasporto e all'utilizzo degli equidi.

- **Sonny Richichi, Responsabile organizzativo**



Gestisce l'amministrazione, la comunicazione e la raccolta fondi di IHP, supervisiona la cura e la gestione dei cavalli, seleziona e coordina i volontari, tiene i rapporti con le Procure per gli equini sequestrati, gestisce le segnalazioni di maltrattamento ed organizza le investigazioni.

- **Paolo Baragli, Responsabile scientifico**



E' ricercatore presso l'Equine Behaviour Laboratory (Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università di Pisa) e si occupa di etologia cognitiva, comportamento e benessere del cavallo. Supervisiona le pubblicazioni di IHP sull'etologia del cavallo ed i corsi sulla relazione tra umani ed equini. Supporta IHP nella divulgazione, anche curando la specifica sezione del sito dedicata agli approfondimenti di etologia.

- **Monique Cavallari, Coordinatrice Eventi**



Si occupa della organizzazione di eventi e appuntamenti speciali. Lavora da anni all'Istituto Universitario Europeo come organizzatrice di convegni. Da sempre grande amante degli animali ha deciso, nel suo tempo libero, di mettere la sua esperienza a disposizione di IHP, con cui condivide ideali e finalità

ITALIA HORSE PROTECTION

Italian Horse Protection è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2009 che, basandosi sul modello di associazioni già esistenti in Inghilterra quali "The Donkey Sanctuary", opera su scala nazionale per la tutela e la salvaguardia degli equidi denunciando maltrattamenti, verificando e investigando segnalazioni di maltrattamenti, recuperando fisicamente e psicologicamente i cavalli nel loro centro di recupero a Montaione (FI) e si occupando anche di divulgazione scientifica sul benessere del cavallo.

IHP è il primo (e attualmente unico) centro di recupero in Italia per equidi sottoposti a maltrattamenti e sequestrati in base alla legge 189 del 2004 (nominato con Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2009).

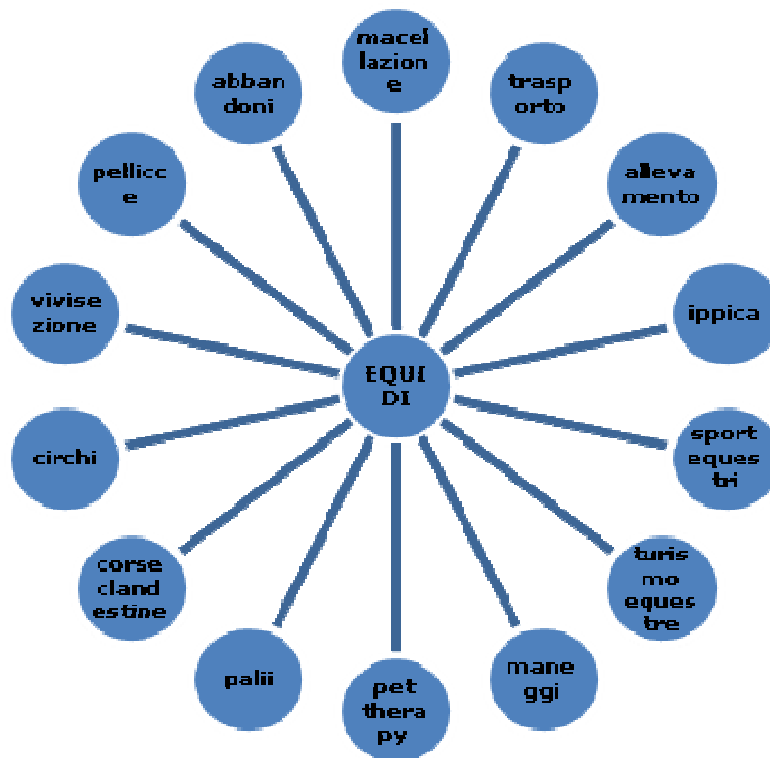
In questo momento IHP ospita circa settanta cavalli (tra cui vari pony, un asino e un bardotto) e il loro fine principale è quello di raggiungere un sostanziale cambiamento in Italia che porti ad avere una tutela efficace e rigorosa degli equidi. A questo scopo IHP lavora a stretto contatto con le istituzioni nazionali per introdurre nuove normative o per migliorare quelle presenti.

Italian Horse Protection ospita il primo gruppo in Italia di cavalli risultati positivi all'anemia infettiva equina che vive libero in un paddock che rispetta le norme stabilite e a tal proposito IHP si sta battendo da cinque anni contro il Ministero della Salute per cambiare una normativa che ha costretto alla morte tanti cavalli risultati sieropositivi all'AIE. <http://www.horseprotection.it/anemici.asp>

Un altro scopo di IHP è quello di risolvere il problema culturale, oltre a quello normativo, in quanto in Italia la maggior parte delle persone che si è avvicinata al cavallo lo ha fatto principalmente per fini strumentali e non per conoscere veramente l'animale. Molto spesso questi cavalli non vivono in condizioni di benessere nonostante le cure e accortezze del proprietario e questo è conseguenza della mancanza di conoscenza vera e profonda delle loro caratteristiche etologiche attitudinali, sociali... IHP per questo motivo partendo da solide basi scientifiche organizza corsi di formazione (curati e organizzati dal dr. Paolo Baragli ¹) per permettere a tutti di avvicinarsi al modo di pensare e ragionare del cavallo.

¹ Ricercatore presso l'Università di Pisa – Facoltà di Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Veterinarie, amico e relatore nelle *Equicene*.

Si occupa principalmente di equidi perché il cavallo è l'unica specie animale che è impiegata in tutti gli ambiti in cui un animale possa essere sfruttato:



Pur essendo l'animale più sfruttato dall'uomo, il cavallo è anche il meno tutelato nell'ordinamento italiano. C'è una generica e recente legge sul maltrattamento degli animali, ma nulla di specifico sul cavallo. Non esiste una codifica di situazioni di benessere, malessere, maltrattamento applicate al cavallo. Ci sono solo delle linee guida espresse dal Ministero della Salute, ma sono molto opinionabili da chi effettua il controllo.

Il cavallo è l'unico animale a trovarsi allo stesso tempo nella condizione di animale da reddito e di animale "d'affezione" e questa cosa è gestita dalle normative in modo confuso. Spesso i veterinari ²si trovano a consigliare eticamente un trattamento di aiuto per il cavallo mentre invece il proprietario ne è contrario a causa proprio della possibilità del cavallo di essere DPA o non-DPA³.

² Vedi FNOVI, "Eutanasia e professione veterinaria tra incremento della popolazione equina, legalità e codice deontologico", 7/9/2011

³ D.P.A. = Destinato alla Produzione Alimentare. A tali cavalli non è possibile somministrare alcune cure. vedi anche Appunti dell'Equicena del 03.04.2013:

http://www.neroperpassione.it/equicene/EQC_2013_04_03_vacinazioni-libretti-trasporti/album_appunti/index.html

MACELLAZIONE

I cavalli macellati in Italia nel 2012 sono stati circa 60.000 di cui:

- oltre la metà importati dall'estero
- circa 6.000 allevati per macellazione
- i restanti provengono dal mondo delle corse e dalle attività sportive

é facile far arrivare un cavallo dal mondo dell'ippica e dei maneggi alla catena alimentare perché l'anagrafe degli equidi in Italia è insufficiente o quasi nulla e i controlli effettuati sono scarsi.

Non esiste la possibilità di tracciare la carne equina a differenza della carne bovina:

Sull'etichetta applicata alla confezione della carne bovina si trovano tutte le informazioni necessarie per risalire all'allevamento e all'animale stesso. Mentre spesso nelle carni di cavallo le etichette sono prive di alcun tipo di informazioni.



Etichetta Bovino con tracciabilità

Etichetta Equino SENZA tracciabilità

Generalmente gli equini destinati al macello vengono importati dall' Europa dell'Est, mentre la carne di equino arriva maggiormente da Canada e Messico. Tutti i movimenti dei cavalli in Italia sono quasi impossibili da seguire perché avviene uno scarica barile tra le associazioni che dovrebbero gestire l'anagrafe. A ciò segue per esempio che alcuni cavalli ospitati a IHP sono tutt'ora senza documento dopo varie richieste e questi cavalli senza modo di

essere riconosciuti sarebbero ipoteticamente facili da far “sparire” e da mandare alla catena alimentare o altro.

ANAGRAFE

L’anagrafe equina ⁴ non è stata affidata al Ministero della Salute come sarebbe corretto visto che i cavalli entrano a far parte della catena alimentare, ma è stata affidata al Ministero delle Politiche Agricole perché fin da subito si è riconosciuto che il cavallo spesso è animale non a fine zootecnico. Il ministero ha affidato il compito dell’anagrafe all’UNIRE che a sua volta si è rivolta all’ANA e infine il compito è ricaduto sull’APA (Associazione Provinciale Allevatori) che gestisce tutti i cavalli che non rientrano nel mondo del trotto e del galoppo (gestiti dall’UNIRE) e tutti i cavalli di razza italiana che vengono gestiti dalle proprie associazioni (Arabo, Maremmano, ecc.)

Quanti cavalli abbiamo in Italia?

- Secondo l’ISTAT nel 2009 il numero era 348.127
- Secondo la BDE ⁵ nel 2011 il numero era 806.468
- Secondo l’IZS ⁶ Lazio e Toscana nel 2008 il numero era 258.270

Il Consiglio Nazionale FNOVI ⁷ (aprile 2008) si è così espresso riguardo l’anagrafe e il macello di equini ⁸:

“La Popolazione equina italiana secondo i dati ufficiali ISTAT 2006, in assenza di anagrafe è di 318.136 equidi; invece i dati stimati cadono in un range che va da 700.000 a 1.100.000 equidi. Anche volendo ammettere il divario minimo, i dati indicano chiaramente l’impossibilità in queste condizioni di gestire sia la sanità pubblica che la sicurezza alimentare.”

⁴ L’anagrafe equina è stata istituita dalla Legge n.200 del 1 agosto 2003 che affida ad A.S.S.I. (successore ex legge UNIRE) la sua organizzazione e gestione; essa è regolamentata dal D.M. 29 dicembre 2009 emesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della salute e dal D.M. 29 settembre 2011 che ne definisce le procedure operative

⁵ BDE = Banca Dati Equidi

⁶ IZS = Istituto Zooprofilattico Sperimentale

⁷ FNOVI = Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani

⁸ Vedi : Gaetano Penocchio, Consiglio Nazionale FNOVI (Napoli 20 aprile 2008)

“...dal 2001 al 2005, mentre la percentuale di positività a residui per le sostanze di categoria B (sostanze autorizzate) nelle carni di bovini e suini variava tra lo 0,29% e lo 0,83%, per gli equidi variava tra il 9,3% e il 17,91%. Il pericolo per i consumatori di carni equine, espresso da questi valori, non viene assolutamente compensato da un basso rischio dato dal consumo pro-capite medio di solo 1 kg di carne. Quel consumo infatti, consigliato da medici ignari, si concentra fortemente non solo in alcune aree geografiche, ma soprattutto in alcune fasce di popolazioni deboli, quali giovani in accrescimento, anziani e donne in stato di gravidanza.”

LA TRINAGOLAZIONE DELLA VENDITA

Il proprietario di un cavallo nonDPA vende l'animale all'estero, se ne perdono quindi le tracce, dopo qualche settimana o mese lo stesso cavallo torna in Italia con passaporto del paese in cui è stato venduto diretto al macello.

È molto probabile che il cavallo non sia mai NEPPURE uscito dall'Italia e che tutto questo sia stato fatto solo muovendo i documenti del cavallo.

ITALIA: OPERAZIONE EAST HORSES DEL 28.06.2011

“Numerosi indagati per aver reclutato e portato alla macellazione cavalli da corsa nell'inchiesta condotta dai militari del Corpo Forestale dello Stato di Perugia, Fermo e Ascoli. Il traffico di animali che non avrebbero potuto essere venduti per il consumo alimentare avveniva in diverse regioni d'Italia e avrebbe procurato alle persone che lo gestivano guadagni illeciti per circa 20 milioni di euro.

Sequestrati 838 passaporti falsi. Denunciati veterinari pubblici, commercianti e titolari di mattatoi. La base operativa era in un mattatoio di Reggio Emilia”

ESTERO: CANADA E MESSICO

L'EWA ha investigato sul commercio di carni equine proveniente da Canada e Messico e dirette verso l'Europa. Negli Stati Uniti non è possibile macellare cavalli quindi i cavalli destinati alla catena alimentare vengono trasportati in

Canada o più spesso in Messico. Negli Stati Uniti i cavalli non hanno distinzione tra DPA o nonDPA. Questa associazione ha verificato che i documenti che devono attestare che il cavallo è libero da sostanze considerate doping, o comunque dannose per l'uomo, sono spesso delle autocertificazioni scritte dal proprietario a mano prive di dati segnaletici del cavallo. Inoltre l'associazione ha incrociato i dati dei cavalli su cui sono riusciti a rinvenire il microchip con i dati delle corse in ippodromo e su 50 cavalli hanno verificato che 17 di questi avevano disputato competizioni nelle precedenti settimane.

L'EU è a conoscenza di ciò sopra descritto e sa pure che gli standard normativi dei macelli sono inferiori pure agli standard dell'Europa stessa, ciò nonostante l'Europa non ha mai smesso di importare carne, né ha mai chiesto una normativa più severa.

VIDEO PROIETTATI NELLA SERATA

<http://www.youtube.com/watch?v=G29IPTpZj8I>

Questi appunti sono tratti dal video dell'Equicena dell' 5.2.2014 grazie al contributo di Federica Tiso, e sono stati rivisti dall'autore. Il video, della serata se non presente sul canale Youtube di Neroperpassione è richiedibile a info@neroperpassione.it